

2.6.4

Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

Kalkfelsen mit Felsspaltenvegetation

Calcareous rocky slopes with
chasmophytic vegetation

Codici habitat:

Natura 2000: 8210

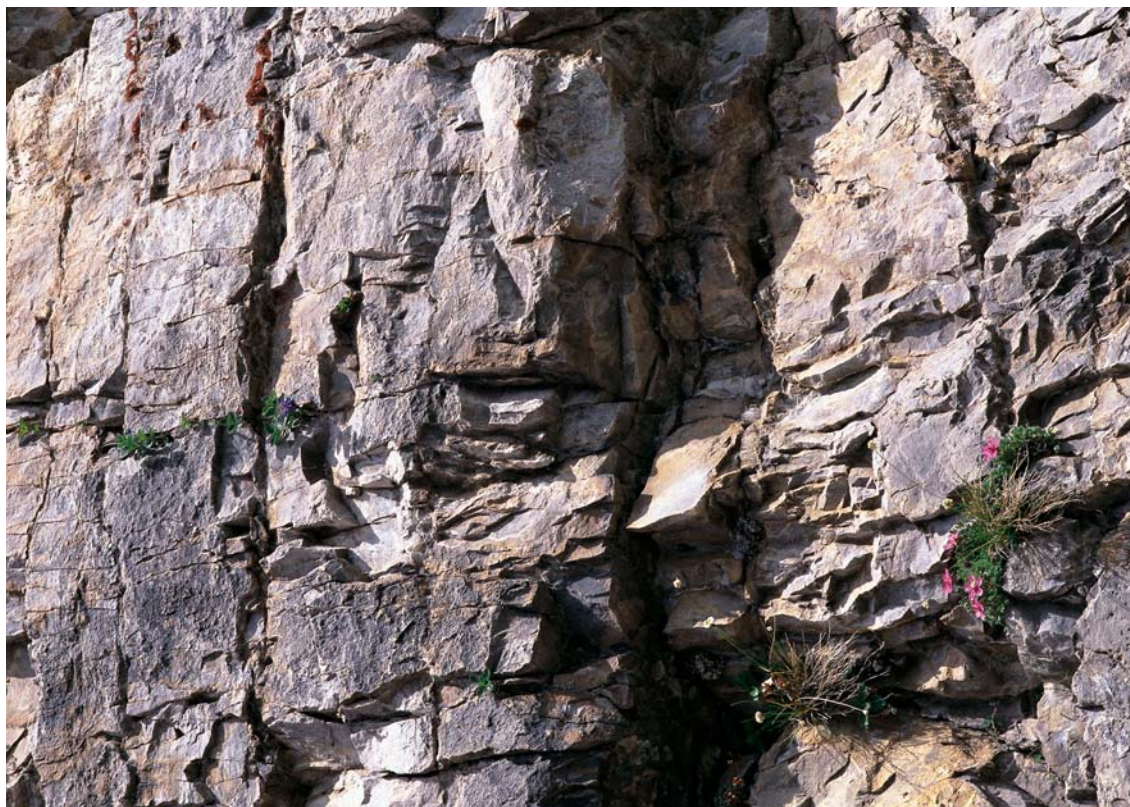
Corine: 62.1

EUNIS: H3.2, H3.25

Inquadramento generale

Questo habitat comprende una vasta gamma di ambienti rupestri in diverse regioni biogeografiche ma, limitando l'attenzione a quella alpina, è di semplice e immediata attribuzione. Si tratta, infatti, di pareti verticali popolate da vere casmofite, mentre in 8240 la vegetazione colonizza substrati analoghi ma a giacitura suborizzontale.

Fig. 61:
*Parco Naturale
dello Sciliar nei
dintorni del
Rifugio A. Fronza*



**Interpretazione della variabilità,
dei potenziali sottotipi e distribuzione
dell'habitat**

Il tipo include sicuramente tutte le associazioni di *Potentilletalia caulescentis*, nelle diverse alleanze che interessano le pareti soleggiate, quelle ombrose e il fatto che esse siano più o meno compatte o stratificate. Seguendo un'interpretazione di tipo restrittivo non dovrebbe essere indicata con questo codice la vegetazione dei muri (ma a volte sono anche pareti naturali) che afferisce all'ordine *Tortulo-Cymbalarietalia*, che può rivestire un interesse floristico e fitogeografico non disprezzabile.

Nel manuale interpretativo non v'è, infatti, traccia che possa suffragare l'una o l'altra delle ipotesi.

Località caratteristiche

Habitat frequente in tutti i parchi in cui siano presenti affioramenti di rocce carbonatiche, quali ad esempio i parchi naturali Dolomiti di Sesto, Fanes-Senes-Braies, Puez-Odle, Sciliar e il Parco Nazionale dello Stelvio.

Fig. 62:

Woodsia pulchella



Dinamismo naturale

La vegetazione delle pareti verticali rappresenta un valido esempio di comunità pioniere destinate a rimanere tali per periodi molto lunghi. Non a caso è nella vegetazione di tipo casmofitico che si sono potuti conservare paleoendemismi e relitti terziari.

Specie tipiche

dominanti: *Androsace helvetica*, *Asplenium viride*, *Carex brachystachys*, *Cystopteris fragilis*, *Minuartia rupestris*, *Paederota bonarota*, *Potentilla caulescens*, *Potentilla nitida*, *Valeriana elongata*.

caratteristiche: *Androsace hausmannii*, *Arenaria huteri* (!), *Asplenium seelosii*, *Campanula carnica*, *Campanula morettiana* (!), *Cystopteris alpina*, *Draba tomentosa*, *Hieracium humile*, *Hieracium porrifolium*, *Minuartia cherlerioides*, *Moehringia bavarica*, *Physoplexis comosa* (!), *Saxifraga burseriana*, *Saxifraga facchinii* (!), *Saxifraga squarrosa*, *Saxifraga tombeanensis* (!), *Woodsia pulchella* (!).

altre: *Arabis stellulata*, *Asplenium ceterach*, *Asplenium ruta-muraria*, *Asplenium trichomanes*, *Carex mucronata*, *Carex rupestris*, *Cystopteris montana*, *Festuca alpina*, *Globularia cordifolia*, *Hieracium amplexicaule*, *Kernera saxatilis*, *Phyteuma sieberi*, *Primula auricula*, *Rhamnus pumila*, *Rhodothamnus chamaecistus*, *Saxifraga caesia*, *Saxifraga crustata* (!), *Saxifraga hostii* (!), *Saxifraga paniculata*, *Sedum dasyphyllum*, *Semprevivum dolomiticum* (!), *Sesleria caerulea*, *Sesleria sphaerocephala*, *Silene saxifraga*, *Silene veselskyi*, *Valeriana saxatilis*.

Utilizzazioni, vulnerabilità, cura

Salvo casi eccezionali di distruzione del sito per abbattimento delle pareti, non vi sono rischi connessi alla conservazione di questo tipo. Particolare cautela è comunque raccomandata negli interventi di posa in opera delle reti paramassi, più per le fasi di impostazione del cantiere che per l'effettivo pericolo di distruzione del sito a lavori completati. La notevole partecipazione di specie endemiche richiede comunque consapevolezza e attenzione negli eventuali interventi.